

TORNATA DEL 29 MARZO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione sulle interpellanze del deputato Brofferio intorno ai procedimenti criminali, ed alla pena di morte — Appunti del deputato Genina, e sua opposizione alla risoluzione proposta dal deputato Valerio — Risposte al medesimo del ministro di grazia e giustizia — Repliche del deputato Genina — Osservazioni del deputato Sineo in appoggio dell'ordine del giorno del deputato Valerio — Opposizioni del deputato Valerio alla risoluzione del deputato Buffa, e repliche del proponente — Rigetto della risoluzione proposta dal deputato Valerio, e approvazione di quella del deputato Buffa — votazione del progetto di legge per una nuova spesa pel catasto.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pomeridiane.

CAVALIERE, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata ed espone il seguente sunto di petizioni:

6099. Ventinove proprietari del comune di Chamousset e ventiquattro di Bourg-Neuf, provincia della Moriana, allegando che la legge del 25 maggio 1845, la quale prescrive le basi regolatrici del consorzio per la conservazione degli argini dell'Isère e dell'Arc, è in manifesta opposizione colle lettere patenti del 20 maggio 1845, si rivolgono alla Camera affinché provveda che in questa Sessione venga presentato un nuovo progetto di legge che ripari agl'inconvenienti che dalla legge suddetta derivano.

6100. Ghilini Giovanni, tipografo esercente da molti anni nella città di Oneglia, dopo avere infruttuosamente ricorso al Ministero perchè volesse provvedere a che nel penitenziario di quella città si cessasse dall'esercire l'arte tipografica, invita la Camera a far sì che nei penitenziari vengano sopresse tutte le professioni che apportano una rovinosa concorrenza ai cittadini dello Stato.

6101. Il Consiglio comunale di Vigevano espone alcune considerazioni per ottenere che, allorquando venga determinata la congiunzione delle strade ferrate dello Stato colle lombarde, si abbia il debito riguardo alla linea che da Mortara tende a Vigevano.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Non risultando che la Camera sia in numero (ore 2 1/4), si farà l'appello, ed i nomi degli assenti si manderanno stampare nella gazzetta ufficiale (1).

(Si procede all'appello nominale.)

(1) L'elenco dei signori deputati che non risposero al presente appello nominale, pubblicato nella *Gazzetta Piemontese* del 31 marzo 1856, è il seguente:

Ara, Arnulfo, Astengo, Bairo, Balbi, Biancheri, Bo, Botta, Brunati, Brunet, Brunier, Buraggi, Cabella, Cambieri, Carta, Casaretto, Cassinis, Chapperon, Chambost, Cobianchi, Correnti, Costa di Beauregard, Delfino, Delitala, Della Motta, Demartinel, Depretis, Despina, Falqui-Pes, Fara, Farina M., Ferraciu, Frescot, Gallisai, Gallo, Galvagno, Garibaldi, Gastinelli, Ghigliani, Gianoglio, Gilardini, Ginet, Giovanola, Girod, Graffigna, Grisoni, Guglianetti, Isola, Jacquier, Lanza, Laurenti-Robaudi, Malan, Mamiani, Mantelli, Martinet, Mazza A., Mezzena, Michelini G. B., Miglietti, Minoglio, Mongellaz, Musso, Naytana, Notta, Oytana, Pareto, Peyrone, Pescatore, Pugini, Ravina, Ricardi C., Ricardi E., Roux-Vollon, Rubin, Sanguinetti, Sanna-Sanna, Sauli, Scano, Scarpini, Serra C., Solaro della Margarita, Spinola D., Tecchio, Tegas, Tola A., Tola P., Torelli, Tuveri,

La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti il processo verbale.

(È approvato.)

Il deputato Annoni ha deposto sul tavolo della Presidenza un progetto di legge, che sarà comunicato agli uffizi onde vedere se ne permettano la lettura.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE INTERPELLANZE DEL DEPUTATO BROFFERIO INTORNO AI GIUDIZI CRIMINALI ED ALLA PENA DI MORTE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione che tenne dietro all'interpellanza del deputato Brofferio circa i provvedimenti criminali e le condanne capitali.

Il deputato Genina ha la parola.

GENINA. Non era mia intenzione di prendere la parola in questa discussione, perchè io credo che, quando si tratta di grandi questioni legislative, di grandi principii, il voto della Camera deve essere dato, non in occasione di una semplice interpellanza, ma bensì in seguito a formale proposizione discussa negli uffici e sulla relazione di apposita Commissione, e ciò tanto più inquantochè l'autore dell'interpellanza si era limitato ad invitare il Ministero a studiare e provvedere ai lamentati inconvenienti, voto dell'autore, che io riconosco ragionevole. Per altro, siccome l'onorevole deputato Valerio ha creduto di formolare un ordine del giorno, e quindi di concretare, direi così, le conclusioni dell'interpellanza, e d'altronde si sarebbero pur fatte molte proposizioni eccessive ed oltre i limiti dell'ordine del giorno, io credo che allora è necessario di entrare in discussione, almeno per precisare il voto che la Camera sta per dare.

Prima però di esaminare quest'ordine del giorno, esporre a questo riguardo la mia opinione. Mi permetta la Camera che fra i tanti fatti e tante induzioni le quali si sono sollevate in questa discussione, io mi prevalga di questa occorrenza, e presenti alcune osservazioni sopra un fatto il quale venne posto innanzi e contraddetto, e che però io credo che meriti qualche maggiore sviluppo. Questo fatto è quanto accennava l'onorevole deputato Brofferio, vale a dire l'aumento dei reati che si lamentano nel nostro paese da alcuni anni; poichè, quand'anche il deputato Brofferio abbia principalmente limitata questa sua lagnanza ai crimini capitali, ciò nondimeno egli pure la estese a tutti gli altri reati.

L'osservazione dell'onorevole Brofferio venne contraddetta